MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 – Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021 – Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il decreto ministeriale del 25 gennaio 2022, pubblicato sulla GU Serie Generale n.60 del 12.03.2022, con il quale sono state individuate le unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), pubblicata sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 49;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, pubblicato sulla GURI Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021- Suppl. Ordinario n. 50, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 febbraio 2022, n. 25, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 884 del 21 febbraio 2022, relativo all'assegnazione ai Dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale, in linea con la citata tabella 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2022 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2022;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cosiddetto "Decreto Sblocca Cantieri");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cosiddetto "Decreto Rilancio");

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni *bis*");

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successivi aggiornamenti;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le Amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), pubblicata sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 49;

VISTO il D.P.C.M. registrato alla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale la sottoscritta è stata incaricata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 della titolarità della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 03 giugno 2022, registrato alla Corte dei Conti il 29 luglio 2022 n. 2095, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Stefania Rupe, l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto direttoriale n. 884 del 13 settembre 2022, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 427 del 23 settembre 2022, con il quale la dott.ssa Stefania Rupe – Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è delegata alla firma degli atti della suindicata Divisione;

VISTO il Decreto direttoriale n. 885 del 13 settembre 2022, registrato ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 428 del 23 settembre 2022, con la quale la dott.ssa Stefania Rupe è delegata alla firma degli atti inerenti ai capitoli di spesa individuati nell'Allegato A, nonché a quelli in gestione unificata, così come individuati nell'allegato B al decreto ministeriale n. 51 del 16 marzo 2022, concernente la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2022;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni" il Segretariato Generale, in una ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che l'art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021 detta una disciplina in deroga all'art. 36, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 per gli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto equivalente siano adottati entro il 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che il succitato art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, dispone, al comma 2, lettera a), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici e fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

RILEVATO che, con mail del 22 novembre 2022 gli Uffici Competenti, a seguito di segnalazione dell'impresa E.MC.2 S.r.l. attuale affidataria del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici presso le sedi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di via Flavia n. 6, via Fornovo n. 8 e via V. Veneto n. 56, hanno rappresentato il malfunzionamento del cancello di ingresso della sede ministeriale sita in Roma, via Flavia n. 6, lato via Aureliana riferendo, in particolare, le seguenti anomalie: fine corsa usurati e da sostituire, cavi elettrici di tutto l'impianto (fotocellule, motori, centralina ecc.) ossidati e anch'essi consumati, centralina e display con componenti e pulsanti di regolazione deteriorati;

ATTESO CHE, con la medesima mail, gli Uffici competenti, nel dare atto che l'intervento dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione degli impianti elettrici ha consentito di ripristinare la funzionalità del predetto cancello, hanno tuttavia evidenziato che le anomalie riscontrate unitamente alla vetustà dell'impianto, escludono che se ne possa garantire il regolare funzionamento nel lungo periodo come, d'altra parte confermato dalla stessa impresa affidataria del servizio di manutenzione nel verbale redatto all'esito dell'intervento effettuato;

TENUTO CONTO che, come espressamente evidenziato dagli Uffici competenti, il cancello elettrico di ingresso della sede ministeriale sita in Roma, Via Flavia n. 6, lato via Aureliana, rappresenta una via di fuga nel caso, all'esito di eventi emergenziali, dovesse rendersi necessaria l'evacuazione dell'edificio e che, pertanto, è necessario attivare, con la massima sollecitudine consentita, l'intervento di una ditta specializzata in grado di identificare con esattezza le attività da effettuare e valutare se sia possibile la riparazione delle componenti non funzionanti o se sia necessario procedere alla sostituzione di tutto il cancello;

ATTESA la necessità di procedere con la massima urgenza, in ottemperanza agli obblighi sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro contemplati dal d.lgs. 81/2008, alla riparazione del cancello di ingresso della sede ministeriale sita in Roma, Via Flavia n. 6, lato via Aureliana, in modo da ripristinarne la piena funzionalità;

CONSIDERATO che al fine di individuare l'Operatore economico cui affidare l'intervento di riparazione del cancello elettrico posto all'ingresso della sede del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di via Flavia n. 6, lato Via Aureliana, Roma, sono state inviate richieste di preventivo ai seguenti Operatori economici, iscritti al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA):

- Nova Tech S.r.l. – con sede in Roma, Piazza Attilio Omodei Zorini, n. 31, 00166 - P. IVA: 12890601003 - Richiesta prot. n. 8042 del 29.11.2022;
- EFFEROMA S.r.l. – con sede in Roma, Via Di Torre Morena, 46G, 00118 - P. IVA: 01946961008 - Richiesta prot. n. 8044 del 29.11.2022;

- Cebi S.r.l. – con sede in Roma, Via Casilina n. 1609, 00133 - P. IVA: 04319641009 - Richiesta prot. n. 8043 del 29.11.2022;

COSIDERATO che in riscontro alle suddette richieste sono pervenuti i seguenti preventivi:

- Nova Tech S.r.l. - Preventivo acquisito al prot. n. 8217 del 05.12.2022 che ha presentato un'offerta di € 1.400,00, IVA esclusa;
- EFFEROMA S.r.l. - Preventivo acquisito al prot. n. 8222 del 05.12.2022 che ha presentato un'offerta di € 2.790,00, IVA esclusa;
- Cebi S.r.l. – Preventivo acquisito al prot. n. 8306 del 5.12.2022 che presentato un'offerta di € 2.960,00, IVA esclusa;

RILEVATO, quindi, che l'Operatore economico Nova Tech S.r.l., con sede legale in Roma, Piazza Attilio Omodei Zorini n. 31, 00166, CF/P. IVA: 12890601003, ha presentato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione, pari ad € 1.400,00 Iva esclusa e che la stessa risulta congrua rispetto ai prezzi di mercato;

DATO ATTO che l'affidamento diretto dell'intervento di riparazione del cancello elettrico posto all'ingresso della sede del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di via Flavia n. 6, lato Via Aureliana, Roma, alla Società Nova Tech S.r.l., con sede legale in Roma, Piazza Omodei Zorini n. 31, 00166, CF/P. IVA: 12890601003, assicura l'immediato avvio dello stesso, in quanto l'impresa si è resa disponibile ad adoperarsi tempestivamente;

DATO ATTO che il costo complessivo del servizio, IVA esclusa, è inferiore alla soglia ex art. 1, co, 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021;

RAVVISATO che ricorrono i presupposti di legge per l'affidamento diretto;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha modificato l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da € 1.000 ad € 5.000;

RITENUTO, pertanto che, al fine di tutelare la sicurezza sui luoghi di lavoro anche in ottemperanza agli obblighi contemplati dal d.lgs. 81/2008, e considerata la ridotta entità dell'importo contrattuale, occorre procedere ad un affidamento diretto, ai sensi art. 1, co. 2 lett. A) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, dell'intervento di riparazione del cancello di ingresso della sede ministeriale sita in Roma, Via Flavia n. 6, lato via Aureliana, in favore della società Nova Tech S.r.l., con sede in Roma, Piazza Attilio Omodei Zorini, n. 31, 00166 - P. IVA: 12890601003;

ATTESO che, per l'esonero della prestazione della cauzione definitiva, in conformità a quanto stabilito dall'art. 103, co. 11 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'importo offerto di **€ 1.400,00**, Iva esclusa, viene decurtato dell'1% e che, pertanto, l'importo per la fornitura in argomento è pari ad **€ 1.386,00**, Iva esclusa;

CONSIDERATO, inoltre, che alla luce della sopra richiamata normativa è possibile effettuare l'acquisto in parola al di fuori del sistema MePA, trattandosi di importo inferiore ad euro 5.000,00;

VISTO il comma 14 dell'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. che per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 euro prevede che il contratto sia stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere;

CONSIDERATO che questa Amministrazione ha provveduto a verificare la regolarità contributiva della società Nova Tech S.r.l., con sede in Roma, Piazza Attilio Omodei Zorini, n. 31, 00166 - P. IVA: 12890601003, mediante acquisizione del DURC, custodito agli atti degli Uffici della Direzione;

ACCERTATO che, in ragione di tutto quanto sopra, ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto dell'intervento in parola alla società Nova Tech S.r.l., con sede in Roma, Piazza Attilio Omodei Zorini, n. 31, 00166 - P. IVA: 12890601003, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 e delle indicazioni fornite dall'ANAC nelle Linee Guida n. 4;

RAVVISATA la conformità dell'odierno affidamento alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale dello stesso alle esigenze dell'Amministrazione;

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii., la dr.ssa la Dott.ssa Stefania Rupe, Dirigente della Divisione IV di questa Direzione Generale che svolgerà tutti i compiti relativi alla procedura di affidamento in parola, ad eccezione dei compiti affidati ad altri organi o soggetti;
Tutto ciò premesso

D E C R E T A

Articolo 1

La scrivente Direzione Generale autorizza e aggiudica l'intervento di riparazione del cancello elettrico posto all'ingresso della sede del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di via Flavia n. 6, lato Via Aureliana, Roma, mediante affidamento diretto ex art.1, comma 2, lett. a), del D. L. 76/2020, convertito con la Legge 120/2020 e modificato dal D. L. 77/2021 convertito con la Legge 108/2021, alla società Nova Tech S.r.l., con sede in Roma, Piazza Attilio Omodei Zorini, n. 31, 00166 - P. IVA: 12890601003, per un importo pari ad **€ 1.386,00** oltre Iva pari ad **€ 304,92**, per un importo complessivo pari ad **€ 1.690,92** già decurtato dell'1% ai sensi dell'art. 103, comma 11 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., a seguito dell'esonero dalla prestazione della garanzia. - SMART CIG: Z9E3923360.

Articolo 2

Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è la dott.ssa Stefania Rupe, Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Articolo 3

La stipula del contratto avverrà mediante scambio di lettere, ai sensi dell'art. 32, c. 14 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Articolo 4

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa verrà posta a carico dei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2023, che presentano la necessaria disponibilità.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Maria Condemi*



Firmato digitalmente da
CONDEMI MARIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*